

Si spezza Eurostar. Le Ferrovie: è stato un atto doloso

ROMA - Un treno Eurostar partito ieri pomeriggio da Napoli e diretto a Bologna, dopo essersi fermato per verifiche tecniche all'altezza di Anagni, nel Frusinate, nel ripartire si è spezzato tra la sesta e la settima carrozza. La notizia è stata resa nota da Raniero Casini della segreteria nazionale del Sindacato dei lavoratori che ribadisce «la convinzione che i treni non abbiano la necessaria manutenzione».

Secondo quanto verificato dalle Ferrovie dello Stato l'incidente non è stato casuale tanto che è stata annunciata la presentazione «di una denuncia alle autorità competenti». «Le prime verifiche condotte dagli stessi macchinisti del treno - spiegano le Ferrovie - hanno consentito di individuare nell'ultima carrozza il freno di emergenza indebitamente azionato». E, questo «verosimilmente - afferma la Società - la causa di quanto accaduto, avendo esso la capacità di bloccare immediatamente la parte di treno frenata».

«I macchinisti - spiegano ancora le Ferrovie - avevano resettato il sistema dopo le verifiche del “posto movimento” di Anagni e valutato di poter ripartire. Mentre davano lo “spunto di trazione” (il momento in cui il treno riprende a muoversi ndr) nell'avvio il treno si è spezzato tra la sesta e la settima carrozza».

Una circostanza tutta da chiarire anche perché «la ricerca del responsabile di questo atto doloso - secondo le Ferrovie dello Stato - non ha ancora avuto alcun esito, ma in ogni caso la Società procederà ad esporre denuncia».

